

scoppio di serbatoi di gas illuminante, non ritenga necessario che vengano emanate opportune disposizioni sia per l'adozione di più efficaci misure di precauzione e sicurezza nella costruzione e funzionamento di nuovi impianti di produzione di gas illuminante, sia per il trasporto ad adeguata distanza dai centri urbani di quelli oggi esistenti nell'interno degli abitati e che costituiscono una grave minaccia per l'incolumità pubblica sia per la loro infelice ubicazione, sia anche per la loro talvolta antiquata costruzione ».

L'onorevole Sottosegretario di Stato per l'interno ha facoltà di rispondere.

ARPINATI, *Sottosegretario di Stato per l'interno*. Alle preoccupazioni, del resto apprezzabili per la loro intenzione, manifestate dal camerata onorevole Caccese nella sua interrogazione, rispondo, prima di tutto, con un'osservazione di fatto: in Italia non si sono mai verificati disastri per l'esplosione di gas illuminante, e nemmeno infortuni di qualche gravità. Prova, questa, che il nostro paese non ha atteso la catastrofe di Neuenkirchen per adottare le necessarie cautele e prescrizioni.

Secondo le nostre leggi, spetta alle autorità comunali di determinare, con appositi regolamenti, le norme di sicurezza da osservarsi dagli opifici, che producono o trattano gas illuminante o altre sostanze suscettibili di scoppio o d'incendio.

Il Governo, in ogni modo, non ha mancato di preoccuparsi della possibilità che qualche Comune, per insufficienza di competenza tecnica o per altra ragione, adotti criteri d'eccessiva larghezza; e, quindi, mentre ha stabilito che i vari regolamenti comunali non possano dettare prescrizioni meno rigorose di quelle che furono stabilite, in via di massima, da apposita Commissione Reale nel 1911, ha poi, con l'articolo 63 della nuova legge sulla pubblica sicurezza, delegato al Ministero dell'interno di compilare un regolamento generale, unico per tutto il Regno.

All'onorevole interrogante, che è un tecnico, non sfuggirà certo la complessità della redazione d'un simile testo, che dovrà disciplinare l'uso d'un numero vastissimo di sostanze di largo impiego, e contemperare le esigenze dell'incolumità pubblica con quelle dell'industria nazionale. Tuttavia, gli organi del Ministero dell'interno, in relazione con gli uffici competenti degli altri Ministeri interessati, hanno già condotto innanzi tale lavoro, sicchè può prevedersi non lontana l'emanazione delle nuove norme.

In attesa di che, i Prefetti hanno avuto da tempo istruzioni di controllare, caso per caso, se le misure prescritte dai Comuni in materia sono adeguate e rispettate, e, occorrendo, di provocarne, anche con atti d'imperio, l'applicazione e l'integrazione. (*Benissimo!*)

PRESIDENTE. L'onorevole camerata Caccese ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

CACCESE. Il problema al quale ho accennato con la mia interrogazione merita particolare considerazione, come del resto le dichiarazioni dell'onorevole Sottosegretario per l'interno dimostrano sufficientemente.

Le misure che l'onorevole Sottosegretario preannunzia saranno indubbiamente efficaci; però vi è un altro aspetto del problema che va preso in esame: mi riferisco cioè agli impianti già esistenti, costruiti da tempo e che per lo sviluppo preso dalle città trovansi oggi ubicati nell'interno degli abitati.

I pericoli di una tale situazione sono evidenti, pericoli gravi in tempo di pace, ancor più gravi in tempo di guerra, perchè è ben noto che gli impianti di produzione di gas costituirebbero degli obiettivi preferiti nelle incursioni aeree nemiche.

Io non mi nascondo la difficoltà di provvedere a tale stato di cose. Si tratta di impianti già costruiti e che converrebbe spostare fuori e lontano dai centri urbani, ad una adeguata distanza, in modo da evitare funeste conseguenze nel deprecabile caso di uno scoppio accidentale o doloso. Ed è soprattutto sotto questo aspetto che io mi sono preoccupato e avrei gradito che oltre alle assicurazioni datemi per gli impianti da costruire, l'onorevole Sottosegretario avesse potuto darmi assicurazioni anche per gli impianti già costruiti e che si trovano appunto in questa infelice situazione. Ad ogni modo io ringrazio l'onorevole Sottosegretario delle assicurazioni date, formulando il voto perchè anche per l'altro aspetto del problema, si possa provvedere quando il tempo e le finanze dei comuni lo permetteranno. (*Approvazioni*).

PRESIDENTE. Questa interrogazione è esaurita.

### **Approvazione del disegno di legge: Ricostituzione del Comune di Sant'Angelo Limosano (Campobasso).**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Ricostituzione del Comune di Sant'Angelo Limosano (Campobasso) (V. *Stampato* n. 1571-A).